



C.L.A.C. *Conciliazione, Lavoro & Cura* CUP B4F11000100002

Componenti RTS



Consorzio ELPENDU'

(Capofila)



Comune di Brindisi



Comune di Mesagne



Comune di San Pietro
Vernotico



Centro Studi Economici

Università Salento

Report indagine qualitativa progetto CLAC e prima definizione dell'Indicatore di Sostenibilità di Genere

A cura dell'Università del Salento

Centro Studi Economici

In partnership con

Provincia di Brindisi, Cittadella della Ricerca, Confcooperative Brindisi, LegaCooperative Puglia, Sindacati CISL – Brindisi, UIL-Brindisi, CGIL Brindisi, Confindustria Brindisi, Associazione ProAttivamente, Associazione AKTA, Associazione Gruppo Pari Opportunità, AZIM (Ass. Zona Industriale Mesagne)

INDAGINE QUALITATIVA PILOTA PROGETTO C.L.A.C.: una prima costruzione dell'Indicatore di Sostenibilità di Genere (ISG)

Nell'ambito della programmazione dell'azione progettuale di Analisi e Ricerca, si è evidenziato l'obiettivo strategico finale della realizzazione di un **Indicatore di Sostenibilità di Genere**. Tale indicatore avrebbe lo scopo di sintetizzare i risultati ottenuti dalle attività di ricerca e di analisi effettuate sulle due dimensioni principali della realtà: la dimensione "oggettiva" e quella "soggettiva".

In generale, l'**ISG** sarà costruito non solo sulle *informazioni oggettive* ottenute dalle fonti statistiche ufficiali sul contesto socio-demografico e sulla presenza di servizi e politiche per la conciliazione nella Provincia di Brindisi, ma anche sulle *informazioni soggettive* rilevate attraverso l'analisi qualitativa sulla percezione dei bisogni sulla conciliazione da parte dei lavoratori intervistati.

Inoltre, con questa tecnica di sintesi, sarà evidenziata la differenza esistente tra il settore pubblico e quello privato.

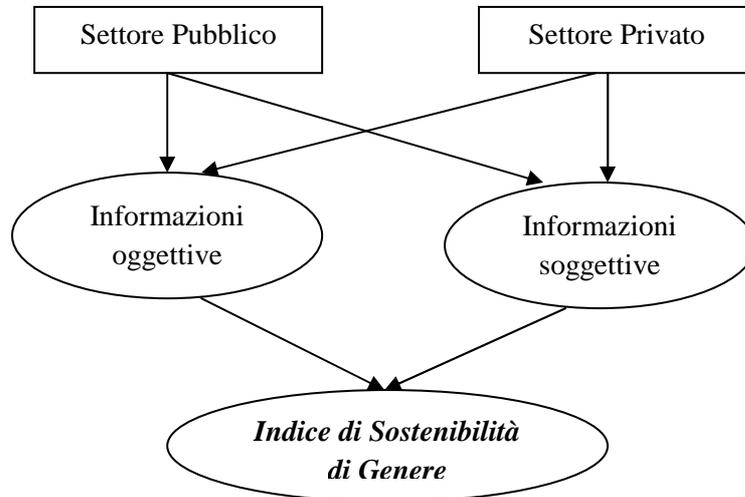


Figura 1. ISG: mappa concettuale

In questa fase di conclusione dell'*indagine pilota* effettuata per testare l'efficacia degli strumenti che saranno utilizzati nell'indagine qualitativa ad hoc, si è proceduto con una prima realizzazione dell'ISG, utilizzando i dati sulla valutazione soggettiva che i lavoratori e le lavoratrici hanno espresso in materia di conciliazione.

In partnership con

Provincia di Brindisi, Cittadella della Ricerca, Confcooperative Brindisi, LegaCooperative Puglia, Sindacati CISL – Brindisi, UIL-Brindisi, CGIL Brindisi, Confindustria Brindisi, Associazione ProAttivamente, Associazione AKTA, Associazione Gruppo Pari Opportunità, AZIM (Ass. Zona Industriale Mesagne)

Premesso che, i dettagli e i risultati relativi all'indagine pilota sull'analisi qualitativa sono contenuti nello specifico report., qui ci limitiamo a riportare gli elementi utili alla descrizione delle fasi di costruzione dell'indice.

Il campione

Per l'individuazione del campione oggetto della ricerca è stata utilizzata una tecnica di campionamento di tipo non probabilistico, precisamente quella del *campionamento per quote*.

La popolazione di riferimento (*lavoratori e lavoratrici della provincia di Brindisi*) è stata suddivisa in strati sulla base dell'appartenenza al settore pubblico o privato e successivamente per ciascuno strato sono state definite le *quote*, ossia il numero di unità da intervistare.

Le quote percentuali del campione relativo all'Indagine Pilota : n. 100 unità sono descritte nella tabella successiva:

Settore Pubblico	Assolute	Percentuali	Campione
<i>Comune S. Vernotico</i>	65	7%	2
<i>Comune di Mesagne</i>	156	17%	6
<i>Comune Brindisi</i>	402	43%	15
<i>Provincia di Brindisi</i>	322	34%	12
	945	29%	35

Settore Privato	Assolute	Percentuali	Campione
<i>Confcooperative</i>	876	37%	24
<i>Lega Cooperative</i>	424	18%	12
<i>Confindustria</i>	1008,9	43%	28
<i>Cooperativa Cresciamo</i>	27	1%	1
<i>Consorzio</i>	5	0%	0
	2340,9	71%	65

Tabella 1. Percentuali assolute e relative del campione per l'indagine pilota

Dopo ripetute fasi di somministrazione, la percentuale di risposta è stata del 64%, con 64 questionari compilati su 100, distribuiti numericamente secondo la tabella seguente.

In partnership con

Provincia di Brindisi, Cittadella della Ricerca, Confcooperative Brindisi, LegaCooperative Puglia, Sindacati CISL – Brindisi, UIL-Brindisi, CGIL Brindisi, Confindustria Brindisi, Associazione ProAttivamente, Associazione AKTA, Associazione Gruppo Pari Opportunità, AZIM (Ass. Zona Industriale Mesagne)

QUESTIONARI	Numero	Percentuale
Dal n. 1 al n.12 - Provincia di Brindisi	12	Settore Pubblico 19%
Dal n. 13 al n.36 – Confcooperative Brindisi	24	Settore Privato 81%
Dal n. 37 al n.64 - Confindustria Brindisi	28	
Totale		64 100%

Tabella 2. .Le percentuali di risposta ai questionari per l'indagine pilota

I dati e l'analisi statistica

La matrice di dati ottenuta attraverso la codifica delle risposte contenute nei questionari per l'indagine pilota, è composta da 64 casi e da 120 variabili di cui

- 49 nominali, che rilevano informazioni di tipo qualitativo (es. titolo di studio, genere ecc.);
- 30 numeriche, cioè rilevanti informazioni di tipo quantitativo (es. età, numero di figli ecc.);
- 41 ordinali, le quali sono espressione specifica del fenomeno oggetto di studio, in quanto tendono a raccogliere le valutazioni soggettive dei lavoratori su una serie di concetti, attraverso un punteggio che va da un minimo di 1 = “Per Nulla” ad un massimo di 5 = “Moltissimo” (tecnica dello scaling)¹.

E' utile sottolineare che in questa fase i dati sono stati analizzati principalmente con l'obiettivo di validare la funzionalità del questionario, soprattutto nelle sue parti fondamentali per l'indagine sulla conciliazione tra lavoro e cura, riferendoci alle sez. VI, VII, VIII e IX.

Per l'elaborazione dei dati statistici, sono stati utilizzati due software:

- *SPSS Statistics Version 19* adoperato per analisi di tipo descrittivo con frequenze, tabelle incrociate e soprattutto per testare la coerenza e l'unidimensionalità delle scale di Likert (sez. VI, VII, VIII e IX);
- *SPAD 5.5*. per effettuare test di tipo esplorativo e di sintesi dei dati (ACP, ACM) allo scopo di individuare le interrelazioni tra gli indicatori (variabili manifeste) e le dimensioni o la dimensione latente ad essi sottostante.

¹ Sono state utilizzate della scale unidimensionali, o scale di “Likert”, dal nome dello psicometrico Rensis Likert che le utilizzò per la prima volta all'inizio degli anni '30.

In particolare, in questa fase di indagine pilota, ci si è maggiormente soffermati sulla valutazione delle scale contenute nel questionario.

La *scala* è un insieme coerente di elementi (*item*) che sono considerati indicatori di un concetto più generale. L'elemento è la singola domanda, mentre la scala è l'insieme degli elementi che misurano un concetto sottostante denominato "fattore latente".

Il modello di scala utilizzata nel nostro questionario è quella della *scala additiva* di Likert, la più utilizzata nella rilevazione degli atteggiamenti (opinioni).

E' costituita da una serie di affermazioni semanticamente collegate agli atteggiamenti su cui si vuole indagare: ciascun item rileva lo stesso concetto sottostante, per questo motivo è una scala unidimensionale. Gli item sono presentati agli intervistati sotto forma di batterie. L'intervistato è chiamato ad esprimere il suo grado di accordo/disaccordo con ciascuna affermazione scegliendo tra cinque modalità. A ciascuna modalità di risposta viene attribuito un punteggio e la somma (media) dei punteggi alle risposte di ciascun individuo sull'intera batteria rappresenta la posizione dell'individuo sul concetto indagato; per questo motivo la scala Likert è una scala *additiva*.

Dopo la somministrazione delle scale agli intervistati, al fine di valutarne l'attendibilità e l'unidimensionalità si è proceduto a verificare i seguenti aspetti:

- grado complessivo di coerenza interna delle scale utilizzando lo strumento empirico "*Alfa di Cronbach*";
- individuazione degli elementi (item) non coerenti con gli altri attraverso la "*Correlazione elemento-scala*";
- numero dei fattori latenti sottostanti mediante l'ACP (*Analisi delle Componenti Principali*);
- la dimensione comune a tutti gli elementi attraverso la percezione degli intervistati (*Scaling Multidimensionale*).

In partnership con

La costruzione dell'ISG: indicatore con variabilità da 1 a 10.

Per quanto riguarda le sezioni fondamentali del questionario sulla valutazione della conciliazione - sez. VI e VII-, possiamo in sintesi affermare che il grado di coerenza interna della scala è alto per entrambi le sezioni, ma per quanto riguarda l'unidimensionalità della stessa, si sono riscontrate delle differenze. In particolare per la sezione VI, dall'*analisi delle componenti principali (ACP)*, sono emerse tre dimensioni distinte che misurano il grado di soddisfazione riguardo agli aspetti sulla conciliazione. Come riportato nella tabella successiva, i lavoratori che hanno compilato la sezione relativa alla conciliazione lavoro-cura di minori (sez. VI), hanno valutato la stessa su tre dimensioni distinte.

Componente	Dimensione/Desiderabilità (ciò che il lavoratore vorrebbe dall'azienda, dal pubblico e dalla società)	Asse Positivo	Asse Negativo
Componente 1	Aspetto Servizi	Mezzi Pubblici, Ludoteche di vicinato, Apertura tutto l'anno, Asili e Ludoteche	Relazioni Parentali
Componente 2	Aspetto Economico	Convenzioni Impresa, Nidi per dipendenti, Sussidi Pubblici	Asili e Ludoteche
Componente 3	Aspetto Tempo	Orario di lavoro, Flessibilità orario di lavoro	Nidi e Ludoteche per dipendenti

Tabella 3. Le tre dimensioni della valutazione conciliazione lavoro-cura di minori

A differenza della sezione VI, la scala VII riguardante la conciliazione lavoro-cura di persone diversamente abili ed anziani non autosufficienti (sez. VI), è risultata unidimensionale; probabilmente per il basso numero di casi appartenenti a questa sezione (13 su 64).

Alla luce di quanto detto e al fine di fornire una situazione alquanto esaustiva della percezione degli intervistati, si è proceduto alla costruzione dell'ISG nel seguente modo:

- per la sezione VI si è fatta un'ACP per ogni dimensione dimostrata dai 47 intervistati, creando tre scale unidimensionali per ogni aspetto (servizi, economico, tempo);
- si sono individuate le *variabili osservate* meglio rappresentative di ogni dimensione ed, in generale, meglio rispondenti al significato sotteso all' *Indicatore di Sostenibilità di Genere*;
- sono stati elaborati i calcoli relativi, utilizzando sia i punteggi di valutazione da 1 (“Per Nulla”) a 5 (“Moltissimo”) delle scale Likert, sia i punteggi relativi all'analisi delle componenti principali per entrambe le sezioni;

In partnership con



C.L.A.C. *Conciliazione, Lavoro & Cura* CUP B4F11000100002

- si è stabilito l'intervallo di variabilità dell'indicatore , compreso tra un minimo di 1 ed un massimo di 10

$$1 \leq ISG \leq 10.$$

In partnership con

Provincia di Brindisi, Cittadella della Ricerca, Confcooperative Brindisi, LegaCooperative Puglia, Sindacati CISL – Brindisi, UIL-Brindisi, CGIL Brindisi, Confindustria Brindisi, Associazione ProAttivamente, Associazione AKTA, Associazione Gruppo Pari Opportunità, AZIM (Ass. Zona Industriale Mesagne)

Nella tabella successiva sono riportati i risultati

Sezione	Variabili Osservate (X_i)	Media punteggi da 1 a 5 delle Variabili Osservate (X_i), Minimo e Massimo	Valore ISG per sezioni e per componenti
VI: Valutazione conciliazione lavoro-cura di minori	Aspetto Servizi X1= Asili Ludoteche X2= Ludoteche vicinato X3= Mezzi Pubblici X4=Apertura tutto l'anno X5=Relazioni parentali X6=Contratto Congedi Parentali	Media = 2,61 Minimo= 1,67 Massimo=3,67	Media = 4,61 Minimo= 1,00 Massimo=10,00
	Aspetto Economico X1= Convenzioni Imprese X2= Nidi/Ludot per dipendenti X3= Sussidi pubblici	Media = 1,31 Minimo= 1,00 Massimo=3,13	Media = 2,30 Minimo= 1,00 Massimo=10,00
	Aspetto Tempo X1=Flessibilità Orario Lavoro X2=Orario di Lavoro	Media = 2,17 Minimo= 1,00 Massimo=4,00	Media = 4,51 Minimo= 1,00 Massimo=10,00
VII: Valutazione conciliazione lavoro-cura di persone diversamente abili e/o anziani non autosufficienti	X1= Efficienza Servizi Assistenziali X2= Centri Assistenziali Specializzati X3= Centri Assistenziali Convenzionati X4= Trasporto a Domicilio X5= Programmi Assistenziali Personalizzati X6= Consulenze Specializzate con Esenzione X7= Sussidi Pubblici Assistenza X8= Orario Lavoro /Assistenza X9= Flessibilità Orario Lavoro/Ass. X10= Convenzioni Dipendenti Strutture Ass. X11= Permessi Legge 104 X12= Relazioni Parentali Assistenza	Media = 2,64 Minimo= 1,08 Massimo=4,67	Media = 4,93 Minimo= 1,00 Massimo=10,00
ISG TOTALE = 4,09 CON $1 \leq \text{ISG} \leq 10$			
		ISG Settore Pubblico=3,63	Media

In partnership con

ISG SEZIONE VI	ISG Settore Privato=3,85	3,74
ISG SEZIONE VII	ISG Settore Pubblico=7,63	Media
	ISG Settore Privato=4,44	4,89

Tabella 4: Valori ISG per sezioni e per componenti e per settori

Come si può osservare nella tabella 4., il valore totale dell'Indicatore di Sostenibilità di Genere calcolato sui dati qualitativi (valutazioni soggettive dei lavoratori/trici per entrambi le sezioni) è pari a **4,09**; relativamente basso se si considera l'intervallo di variabilità compreso tra 1 e 10.

Inoltre, per quanto riguarda la sezione VI, l'aspetto dei servizi risulta quello con la valutazione più bassa (ISG = 2,30) .Si può anche notare come la valutazione della sezione VII è risultata, in generale, più alta rispetto a quella emersa per la sezione VI.

E' importante sottolineare però, che in questa fase, la costruzione dell'indicatore serve soltanto a dare un'idea sulla procedura utilizzata a tal fine e sulle caratteristiche di sintesi che lo stesso possiede.

E' evidente che adoperando una serie di accortezze nella fase di ricerca ad hoc, si può realizzare una misura di sintesi estremamente significativa del fenomeno oggetto di studio.

Ad oggi possiamo affermare che la percezione del campione utilizzato esprime una certa valutazione sintetizzata dai valori contenuti nella tabella 4., ma la bassa numerosità del campione, lo squilibrio nella percentuali tra pubblico(30%) e privato (70%) ed una serie di altre motivazioni, tra cui la mancanza di dati oggettivi, non ci permette di dire altro.

In una fase successiva, invece, l'Indicatore di Sostenibilità di Genere sarà avvalorato sia dalla correzione degli elementi sopra esposti, sia dall'utilizzo di tecniche statistiche (Modello ad Equazioni Strutturali) che ci permetteranno di estendere i risultati ottenuti dal campione, alla popolazione.

In partnership con